

che fu aperta non è corso più di un quarto d'ora. Se avremo un po' di pazienza, adesso la Camera si farà in numero.

(Segue una breve pausa.)

VOTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE: SPESA PER MANICOMI IN LOMBARDIA; CONVENZIONE POSTALE CON LA GRECIA.

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno il progetto di legge per rimborsi dovuti agli ospedali lombardi per spese di mantenimento dei maniaci.

La discussione generale è aperta.

Se niuno domanda la parola, si passa all'

« **Articolo unico.** È autorizzato lo stanziamento, nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno pel 1865, della somma di lire 400,000 per le spese di mantenimento dei dementi nei manicomii delle provincie di Lombardia, in relazione agli esercizi arretrati del 1860 in poi. »

(È approvato.)

Viene in discussione il progetto di legge per la convenzione postale tra l'Italia e la Grecia, conchiusa in Atene il 5/17 novembre 1864.

Questo disegno di legge consta d'un solo articolo del tenore seguente:

« Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale conchiusa colla Grecia il 5/17 novembre 1864 e le cui ratifiche furono scambiate il..... »

La discussione generale è aperta.

Se nessuno chiede di parlare, passeremo alla discussione dell'articolo.

(Si passa alla discussione dell'articolo il quale è approvato.)

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE, E RIORDINAMENTO DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

PRESIDENTE. Ora si procede alla discussione sul progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose, ed ordinamento dell'asse ecclesiastico.

Domanderei anzitutto al signor relatore della Commissione se è in grado di dare schiarimenti sugli emendamenti proposti ultimamente dal ministro.

La parola è al signor relatore.

CORSI, relatore. La Commissione è in grado di riferire sopra gli emendamenti che sono stati presentati dal signor ministro.

Quindi se il signor presidente crede che io possa dire quello di cui sono incaricato a nome della Commissione sono agli ordini della Camera.

La Commissione ha preso in esame con quella cura che le era doverosa gli emendamenti che sono stati presentati dal signor ministro. Essi si riferiscono ad una parte del progetto della Commissione, e tacciono dall'altra, quindi lasciano supporre che il signor mi-

nistro non respinga il progetto della Commissione, ma intenda unicamente ad abbreviarlo per le ragioni che furono dette in un'altra tornata della Camera, vale a dire, perchè il tempo sembra non concedere abbastanza larghezza alla discussione, e perchè nell'imminenza delle elezioni si reputa prudente di eliminare una questione che potrebbe agitare il paese.

La Commissione in primo luogo sente il dovere di rammentare alla Camera come, se questa legge viene in discussione nello scorcio della Sessione attuale non è colpa sua.

Nel novembre decorso era davanti alla Camera il progetto Pisanelli.

Il progetto Pisanelli non si discostava di troppo dal progetto dell'attuale ministro. Esso poteva essere compreso nella legge sopra i provvedimenti amministrativi e discusso come le altre leggi, perchè aveva già subiti gli stadii preparatorii ai lavori della Camera.

In fatti era giunto alla sua relazione. Poteva anche il progetto Pisanelli essere discusso separatamente dai provvedimenti amministrativi con quegli emendamenti che avesse reputato il signor ministro di presentare. In questi due aspetti oggi la legge sopra la soppressione degli ordini religiosi e dell'asse ecclesiastico sarebbe già stata discussa dalla Camera. Il signor ministro crede, e su questo non dobbiamo fare osservazione, conveniente di presentare un progetto nuovo. Questo progetto nuovo fu offerto alla Camera il 12 novembre; il 7 dicembre la Commissione era costituita, ed il 7 febbraio essa aveva presentata la sua relazione. Queste avvertenze credo necessario di fare perchè non si possa sospettare che la Commissione abbia posti ostacoli alla trattazione di una legge di tanto interesse.

In quaranta giorni la Commissione aveva ultimato il suo lavoro, il che dimostra quanta fosse la sollecitudine, massime se si tenga conto della vacanza della fine di anno, e si abbia riguardo che in una materia così grave non si potevano fare che studi collettivi.

Il progetto Pisanelli era rimasto sei mesi negli uffici prima di venire alla relazione; nè ciò era un periodo eccessivo, ma mostra che la Commissione nostra in una materia così grave vi aveva messa quella maggiore sollecitudine che si era potuto.

Il progetto del signor ministro, come quello del suo predecessore conteneva un concetto generale, provvedeva a tutte quelle materie del culto, delle quali si reputa oggi opportuno interessarsi con degli speciali provvedimenti, quindi soppressione di ordini religiosi, quindi disposizioni sopra l'asse secolare.

Questo progetto oltre all'essere completo conteneva un sistema, si sopprimevano gli ordini religiosi, si dava una destinazione speciale ai beni, si faceva la conversione dell'asse secolare, si stabiliva uno stipendio minimo pei parroci, se ne stabiliva uno pei vescovi, era in una parola un sistema completo in questa materia.

Alla Commissione non isfuggì questa circostanza, e tanto meno poteva sfuggirle inquantochè sopra tutte le disposizioni di questa legge ricevette mandati speciali